

PUBBLICAZIONE:

Nei giorni di GIOVEDÌ e DOMENICA.

Un numero, centesimi 10.

DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, via del Monte 12, Pisa.

AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta. I manoscritti non si restituiscono. Le lettere non affrancate si respingono.

LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

ABBUONAMENTI:

Anno, L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre, L. 2,50.
(Con aumento delle spese postali per l'estero).

INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea o spazio di linea.
Dopo la firma del corrente, cent. 25 es.
Annunzi commerciali, industriali ecc. per la prima pubblicazione, 5 centesimi ogni centimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbuonamenti.

NOTIZIARIO

Nel discorso della regina d'Inghilterra all'apertura delle camere i giornali non trovano nulla di notevole, di imprevisto, e vi manca qualunque accenno alla soluzione della questione irlandese.

Fra le recenti manifestazioni della stampa ufficiale russa va notato un articolo della *Gazzetta di Mosca* in cui si esaminano le relazioni attuali tra l'Inghilterra e la Russia.

La *Gazzetta* discute innanzi tutto la possibilità di una alleanza fra l'Inghilterra, la Germania e l'Austria, e dichiara che, date pure le circostanze più favorevoli, la lega austro-tedesca potrà esser giovevole all'Inghilterra come conservatrice della pace in Europa, ma che essa non potrà né vorrà certo farsi garante della pace generale.

La Russia invece, continua la *Gazzetta*, quanto più sarà allontanata dagli affari europei, tanto maggiore ragione ed opportunità avrà, se la pace in Europa non corre alcun pericolo, di concentrare tutte le sue forze e la sua attività dalla parte dell'Asia per portare a compimento i suoi progetti che sono ancora ben lungi dall'attuazione.

Ciò dovrebbe essere per l'Inghilterra di assai maggiore importanza che la questione bulgara e le altre che formano il principale oggetto delle rivalità russo-inglesi in Europa.

In tali condizioni l'Inghilterra dovrà certamente moderare il suo entusiasmo per i brillanti risultati del convegno di Gastein e pensare seriamente, in vista dei pericoli che sorgono per essa in varie parti del mondo, alla conclusione di un *modus vivendi* colla Russia e ad evitare nuove querele e nuovi imbarazzi a sé stessa.

In quanto alla intenzione della Russia di occupare il porto di Lazareff e alla conseguente azione diplomatica dell'Inghilterra nella Cina e in Corea, la *Gazzetta di Mosca* dice che nessuna protesta, per quanto energica, e nessun intrigo potrà trattenere la Russia dall'occupare una posizione nel Pacifico, la quale dovrà anche essere degna di una delle grandi potenze d'Europa.

Telegrafano da Vienna che gli ultimi avvenimenti hanno reso più difficile un accordo fra l'Austria e l'Ungheria per la rinnovazione della convenzione politica ed economica fra i due stati.

La XV legislatura

Dalla segreteria della camera dei deputati è stato compilato un resoconto dei lavori legislativi nella sessione unica 1882-86, il quale è un lavoro utilissimo, condotto colla più grande diligenza e compilato con criteri pratici, per cui può essere della più grande utilità a quanti hanno bisogno di consultare gli atti parlamentari.

Il volume di oltre 300 pagine si apre coll'elenco dei deputati della XV legislatura fino al giorno 9 giugno 1886 in cui la sessione si chiude. In questo indice i deputati eletti sono distribuiti per ordine alfabetico e segue a ciascuno nome la indicazione del collegio elettorale che rappresenta, l'abitual residenza del deputato, e le legislature a cui ha preso parte.

Segue l'elenco dei deputati che non vennero ammessi alla camera o che cessarono, per qualche ragione di farne parte a tutto il 27 aprile 1886.

Il terzo elenco enumera i collegi elettorali coi deputati che li hanno rappresentati durante la XV legislatura e le annotazioni che chiariscono i cambiamenti avvenuti durante la legislatura nella rappresentanza di ciascun collegio. Talché questo elenco porge un vero e proprio sommario delle vicende elettorali della legislatura.

Agli elenchi tien dietro la indicazione cronologica dei regi decreti (cinque in tutto) che promossero l'apertura, la proroga, la riconvocazione, la chiusura della sessione e lo scioglimento della camera; e le date degli aggiornamenti delle sedute, in tutto sedici.

Segue la costituzione dell'ufficio provvisorio e dell'ufficio definitivo di presidenza della camera, colle varianti avvenute nel corso della sessione.

In seguito viene data la costituzione dei quattro ministeri, presieduti tutti dall'on. Depretis, che si sono succeduti durante la legislatura e vengono indicate, in forma di nota, le cause che dettero luogo a ciascuna delle crisi.

Termina questa prima parte, coll'indice dei commissari del governo, nominati per sostenere la discussione di speciali disegni di legge.

L'altra parte del resoconto contiene gli elenchi nominativi delle presidenze degli uffici, della composizione delle commissioni e delle deputazioni. In ciascuno di questi elenchi vengono indicate le variazioni subite e le cause che le hanno determinate; e si indica la data della nomina di ciascuna commissione, lo scopo per cui fu nominata, e l'articolo del regolamento che l'autorizza.

Da pure i relatori di ogni singolo bilancio per ognuno dagli esercizi finanziari di cui consta la legislatura.

La parte più importante di questo lavoro è quella in cui si riassumono e si commentano, con opportune note, le deliberazioni principali della camera. Questa parte costituisce una interessante raccolta di massime legislative, che servono a chiarire molti punti dubbi di giurisprudenza, specialmente parlamentare.

Ci proponiamo anzi di pubblicare le principali massime che riguardano la controversa materia elettorale; che trattandosi dell'applicazione della nuova legge, acquistano una particolare importanza; e stabiliscono, a così dire, dei capisaldi di giurisprudenza pratica, nell'interpretazione di alcuni casi nuovi o non contemplati dall'antica legge elettorale.

Un altro elenco comodissimo da consultare, e adattissimo per agevolare il compito a chi studia la storia della passata legislatura, è quello delle interpellanze ed interrogazioni presentate ai vari ministri nel corso delle discussioni.

L'elenco in parola ci dà per ordine alfabetico i nomi dei deputati che hanno presentate interpellanze o interrogazioni, l'oggetto delle medesime, e l'esito ottenuto. Nell'esito si contiene la data in cui l'interpellanza è stata annunciata e svolta, e la votazione quando vi è stata.

Sono ripartite per ministeri:

Al ministero d'agricoltura, industria e commercio, ne furono rivolte 53 — al ministro degli affari esteri 63 — a quello delle finanze 53 — al ministro di grazia e giustizia

29 — al ministro della guerra 24 — a quello dell'interno 136 — a quello dell'istruzione pubblica 54 — al ministero dei lavori pubblici 121 — al ministero della marina 11 e al presidente del consiglio 62.

Un'altra raccolta importante è quella degli *Ordini del giorno* e delle risoluzioni approvate dalla camera in seguito a discussione di progetti di legge; anche questi sono ripartiti per materie ed in ordine alfabetico, e molti di essi costituiscono pure preziose massime legislative.

Fanno seguito le tabelle cronologiche dei disegni di legge di iniziativa del governo; l'elenco dei disegni di legge deferiti all'esame della commissione del bilancio (oltre i bilanci ben s'intende); la tavola cronologica delle proposte d'iniziativa parlamentare e i disegni di legge iniziati dalla camera e rimasti sospesi al senato del regno.

A rendere agevoli le ricerche, è stato compilato un indice alfabetico ed analitico degli atti e dei documenti pubblici della camera, e il volume si chiude coll'elenco delle votazioni per appello nominale.

Negli specchietti di riepilogo, coi quali termina l'opera, si ha il compendio dell'opera legislativa della XV legislatura, la quale, checché se ne dica, può mettersi fra le più operose.

Infatti i disegni di legge di iniziativa del governo presentati dai vari ministri, furono 350, dei quali 249 approvati, 1 respinto, 6 ritirati, 34 rimasti allo stato di relazione, per 29 nominati i relatori; 27 presso le giunte; 8 da esaminare dagli uffici.

Le proposte di iniziativa parlamentare furono 68 delle quali: 27 approvate; 5 allo stato di relazione; 3 nominati i relatori; 10 presso le giunte; 13 da svolgersi; 2 da ammettersi alla lettura; 1 sospeso; 2 non ammessi alla lettura; 1 non preso in considerazione; 3 ritirati; 1 respinto.

Il totale delle interrogazioni e interpellanze fu di 606.

Gli ordini del giorno approvati dalla camera furono 129.

Le domande d'autorizzazione a procedere in giudizio contro deputati 33.

Le relazioni e altri documenti presentati dal ministero 140.

Le petizioni rimaste da riferire dalle legislature precedenti 170; presentate nella legislatura ultima 779. Totale 949.

Riferite alla camera 565.

Le sedute pubbliche della camera furono 586 — dei comitati segreti 3 — le adunanze degli uffici 148.

La costruzione delle corazze

Negli stabilimenti di Terni si lavora attivamente per dar mano colla massima sollecitudine, alla costruzione delle corazze.

Il gran maglio di mille tonnellate sarà definitivamente a posto e potrà iniziare il suo lavoro non più tardi di un mese.

Si ritiene che fra un mese e mezzo al massimo si potrà mettere mano al lavoro delle corazze per le quali sono già perfettamente pronti tutti i laboratori e le officine speciali.

I motori ad acqua e ad aria compressa ci porranno in grado di emanciparci, per quegli importanti lavori, dalla importazione del carbon fossile.

La tassa di registro

Gli istituti di credito in generale sono tenuti a pagare, secondo l'art. 68 legge di bollo e registro la tassa di lire una annua per la circolazione e negoziazione, di cui sono suscettibili le azioni rispettivamente emesse.

L'art. 14 invece della legge sull'ordinamento del credito agrario 21 giugno 1869, converti tale tassa a beneficio degli istituti sorti sotto l'egida sua, in quella di lire una applicabile ai trapassi delle azioni nominative, estendendo così a questi l'abbuonamento già concesso dall'art. 9 per tutti gli altri atti di esse società, ivi contemplate.

Verano delle società a cui facevasi pagare la prima in luogo della seconda tassa, mentre da altre venivano richieste entrambe.

Ora però si è stabilito che gli istituti di credito agrario non sono tenuti a corrispondere la tassa di circolazione e negoziazione, e fu ordinata la restituzione delle annualità arretrate non prescritte.

La leva di mare

Il segretario generale nel ministero della marina, on. Raebchia, ha presentato all'on. Brin un rapporto sulle operazioni della leva marittima, nel 1885, che è stato distribuito ora.

Vi rileviamo che concorsero alla leva dell'anno scorso 5469 coscritti, suddivisi in questo modo:

Marinai 3140; macchinisti, fuochisti e addetti al servizio delle macchine 40; baretti e battellieri 342; maestri d'arma 155; operai calafati 41; addetti alle costruzioni navali in ferro 1648; pescatori 1648.

Furono dichiarati non idonei al servizio militare 291 giovani.

Degli iscritti furono esentati dal servizio militare 1308, per condizioni di famiglia e per titoli di servizio militare trasmessi dai fratelli consanguinei.

Di quattro esenzioni il ministero della marina non riconobbe la legalità, e le annullò.

All'opposto, riconoscendo giusti i reclami degli interessati, il ministero accordò 16 esenzioni dal servizio.

I rimborsi agli esattori

Dal ministero delle finanze è stato confermato il principio che delle quote d'imposte dirette non riscosse dagli esattori per inesistenza o irreperibilità dei contribuenti, sia dovuto il rimborso solo nel caso che gli esattori provino d'aver adempite alle prescrizioni dell'articolo 87 della legge 20 aprile 1871, osservando i termini ivi stabiliti, e, in ogni modo, presentino la domanda di rimborso del loro credito, entro il termine stabilito dal successivo articolo 90 della legge stessa.

Nuove tariffe

A cominciare dal 20 corrente, ed a titolo di esperimento per il periodo di un anno, le ferrovie adriatiche, avendone avuta autorizzazione dal governo, hanno attuato sul tratto da loro esercitato, la nuova tariffa locale a piccola velocità, n. 305, stabilita per favorire i

trasporti a vagone completo o paganti per tali, delle merci ascritte alle prime quattro classi della nomenclatura e classificazione in vigore, dirette a Bari od a Napoli ed in partenza dalle stazioni di Bergamo, Bologna, Brescia, Casalpusterlengo, Cassano d'Adda, Castellone, Codogno, Crema, Cremona, Lecco, Milano, Monza, Padova, Palazzolo, Ponte S. Pietro, Treviglio, Treviso, Udine, Venezia, Verdello e Vicenza.

Detta nuova tariffa non sarà applicabile che in seguito a tassativa domanda degli speditori sulle lettere di porto.

Circolazione monetaria

La banca romana ha conferito la rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti alla banca popolare cooperativa di Pisa.

Conseguentemente, a partire dal giorno in cui funzionerà la detta rappresentanza, saranno ricevuti e dati in pagamento dalle pubbliche casse e dai privati nella provincia di Pisa i biglietti della banca romana.

La fine del processo dei milioni

Il famoso processo è ormai giunto al suo termine e la sentenza venne pronunziata alle ore 12,15 ant. d'ieri.

Il verdetto dei giurati fu il seguente: Quirino Governatori, Maccafferri Luigia, Gori Giuseppe, assoluti;

Lorenzetti Andrea, colpevole di ricettazione;

Morelli Elisa, Tenenti Mariano, Bucciarelli Leone, Pierini Niccolò, Pierini Innocenzo, Braconi Mariano, Governatori Cesira, Pierini Vitaliano, Pierini Ferruccio, Governatori Enrico, assoluti;

Pierini Lazzaro, colpevole di ricettazione; Argenide Governatori, assoluta;

Lopez Tommaso, colpevole di ricettazione.

Si accordano le circostanze attenuanti per Lorenzetti, Lopez e Pierini.

La corte condannò il Lopez, il Lorenzetti e il Pierini Lazzaro alla pena di tre anni di carcere, alla refezione dei danni alla banca nazionale e nelle spese del giudizio.

CORRIERE MILITARE

Leva militare.

Dall'on. Ricotti furono date le istruzioni per l'esame definitivo e per l'arruolamento degli iscritti della leva sulla classe 1866.

Il matrimonio degli ufficiali.

L'on. Ricotti ha modificato la istruzione del 1° novembre 1873, relativa al matrimonio degli ufficiali, regolando le attribuzioni dei comandanti di corpo, che devono informarsi sullo stato patrimoniale e sulla moralità dei coniugi.

Gli avanzamenti nell'esercito.

Furono stabilite le norme per l'esame d'ammissione dei tenenti contabili all'esperimento pratico per l'avanzamento; per l'ammissione dei sott'ufficiali ad un corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale di scherma, e per l'avanzamento a ragionieri di artiglieria, di seconda classe.

Il commercio moderno e i mezzi di cambio

L'*Edimbury Review* pubblica con questo titolo un notevole articolo che dà campo a meditare e che riassumiamo.

I progressi delle ferrovie e della navigazione, in questi ultimi trent'anni, sono davvero stupendi. Nel 1850, i battelli a vapore del mondo intiero con 392,000 tonnellate di stazzatura trasportavano 25,850,000 tonnellate di merci. Nel 1883, la portata dei battelli era di 7,330,000 tonnellate, e le tonnellate

di merci trasportate erano 109,450,000. Invece, il tonnellaggio delle navi a vela, che era di 6 milioni e mezzo nel 1850 e trasportavano 19 milioni di tonnellate, crebbe a 14 milioni nel 1883 trasportando soltanto 42 milioni e mezzo di tonnellate di mercanzie.

Quindi, i battelli a vapore trasportano ora quasi due terzi più dei legni a vela. Ma i traffichi per ferrovia crebbero in una ragione progressiva maggiore di quella operata col mezzo della navigazione. Infatti le merci trasportate col mezzo della navigazione nel 1850, erano, come s'è visto, 25 milioni di tonnellate e salirono nel 1883 a 152 milioni, sei volte tanto; mentre nello stesso periodo le merci trasportate per ferrovia crebbero da 97 milioni di tonnellate a 1 miliardo e 80 milioni, cioè di undici volte.

E nell'insieme, per acqua e per terra, da 122 milioni di tonnellate nel 1850, si salì a un miliardo 282 milioni di tonnellate nel 1883. Ora, in questo periodo, la popolazione del mondo non crebbe che dell'1 per cento per anno, e non può essere ora superiore di oltre un quarto di secolo a quella del 1850. In ogni cosa i mezzi di produzione e di traffico superano l'aumento della popolazione, e siamo in pieno antimalthusianismo. Così le 700 mila miglia di linee telegrafiche, delle quali 110 mila sono composte di cavi oceanici, trasportano 20 milioni di dispacci per mese, eguali a 27 mila e 500 per ora, e a 458 per minuto. Per tal modo i mezzi fulminei di trasporto, combinati colla telegrafia, sempre più precisa, dall'una parte accrescono il pregio dei grandi istituti internazionali di credito e di compensazione, scemano dall'altra quello dei docks, a cui fanno formidabile concorrenza questa specie di enormi docks fluttuanti, che sono i moderni battelli a vapore.

Dall'altra parte, scarseggiando i mezzi monetari, per la notissima questione dell'argento, i prezzi delle cose che si misurano dalla moneta e già tendono a discendere per la sproporzione fra la produzione e il consumo, e per i mezzi di trasporto al massimo buon mercato trovano un nuovo impulso a precipitar giù nella scarseggiante massa monetaria.

Gli economisti inglesi, ottimisti per abitudine e per lunga fortuna, già proclamano che si è entrati in un periodo definitivo di prezzi bassi, nel quale, avverte, il Giffen, il commercio in generale poggerà su basi più sane; e altri, traendo conforto dalla speranza, soggiungono: è soltanto un affare di moneta e di prezzi; e appena noi ci saremo accomodati al nuovo livello di prezzi, le cose andranno bene come prima; il periodo di transazione è duro a sopportarsi, ma finirà presto.

L'*Edimburg Review* non partecipa punto a questo ottimismo, e dice « la nostra speranza non riposa nel naturale avvenimento di un nuovo livello di prezzi, nel quale il commercio proceda bene come nel passato; noi attendiamo il rimedio della azione dell'uomo, dalla legislazione e dall'accordo o cooperazione internazionale in materia monetaria ».

Lo stesso giornale non si dissimula le difficoltà di questo rimedio; ma crede che, dopo aver meditato da tutti gli aspetti il problema, i popoli si persuaderanno che soltanto in questi accordi monetari vi è il mezzo di sottrarsi alla paralisi che da dieci anni affligge il commercio e l'industria del mondo.

Il lavoro dei fanciulli

Nel giorno 19 corrente entrò in vigore la legge che regola negli opifici, cave e miniere, il lavoro dei fanciulli di ambo i sessi, per cui crediamo di far cosa utile ai padri di famiglia avvisandoli degli obblighi che questa nuova legge impone agli industriali.

Per la nuova legge è vietato di ammettere al lavoro negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere i fanciulli dell'uno e dell'altro sesso, se non hanno compiuta l'età di 9 anni, o quella di 10 se si tratta di lavori sotterranei.

I fanciulli maggiori di 9 anni, o minori di 11, non potranno essere ammessi a lavoro negli opifici industriali, nelle cave e nelle miniere, se non quando risulti da certificati di medici all'uopo delegati da ciascun consiglio circondariale di sanità, che siano sani ed adatti al lavoro cui vengono destinati.

Se si tratti poi di lavori pericolosi ed insalubri, la legge prescrive che non possano essere adoperati fanciulli dell'uno e dell'altro sesso che non abbiano compiuto il quindicesimo anno, se non nei limiti e con le cautele stabilite dal consiglio superiore di sanità dal consiglio superiore del commercio.

Riguardo all'orario, i fanciulli che hanno compiuto il nono anno, ma non ancora il dodicesimo, non potranno essere impiegati in una giornata che per otto ore di lavoro.

Queste, riassunte in brevi cenni, sono le disposizioni della nuova provvida legge sul lavoro dei fanciulli.

Gli industriali e commercianti che contravverranno ad essa incorreranno in una multa da 50 a 100 lire per ciascun fanciullo ammesso al lavoro. Se vi sarà recidiva, la multa potrà essere estesa al doppio di dette somme.

Nei casi in cui non sia conosciuto il colpevole che abbia assunto il fanciullo al lavoro, la multa sarà inflitta al gerente o direttore o cottimista da cui dipende l'opificio industriale, la cava o la miniera.

Il governo nominerà speciali incaricati per la esecuzione della presente legge. Ingegneri civili nelle miniere, ed ispettori delle industrie negli opifici industriali, eserciteranno una scrupolosa sorveglianza e faranno constatare le contravvenzioni, le quali, saranno trasmesse alla prefettura ed ove occorra il consiglio sanitario potrà deferire i casi all'autorità giudiziaria.

L'Italia nella triplice alleanza

L'ufficiosa *Gazzetta del Popolo* di Torino, ha questo dispaccio da Roma, 18 agosto:

« Nei circoli meglio informati si assicura che l'Italia si sia mantenuta affatto estranea ai negoziati diplomatici relativi al convegno di Gastein e ai rapporti tra la Germania e l'Austria-Ungheria ».

« L'alleanza dell'Italia colle potenze centrali non giungerà a scadenza che nell'anno venturo; l'Italia ha dunque tempo innanzi a sé per prendere quella risoluzione che meglio le sarà consigliata dai suoi interessi e dalla situazione generale dell'Europa ».

« Le condizioni presenti del nostro paese sono assai diverse da quelle in cui esso si trovava allorché fu stipulata la triplice alleanza. L'Italia usciva allora da un periodo d'isolamento e quasi di diffidenza all'estero, creata specialmente dalle agitazioni dell'irredentismo. Coll'entrare nella triplice alleanza, l'Italia dimostrò in allora la sua ferma volontà di volere essere un elemento di pace e di stabilità in Europa. Era l'Italia che più di ogni altra potenza avea interesse a quel patto ».

« Le condizioni attuali sono mutate. Mentre nessuno può oggi porre in dubbio i sentimenti a cui si ispira la politica italiana, l'amicizia e l'alleanza del nostro paese sono ricercate da ogni parte. Dovunque l'Italia si volga, essa porta con sé un contingente di forze morali e materiali che hanno il loro peso nella bilancia d'Europa ».

« In questo stato di cose spetta alle potenze centrali dimostrare in prima linea la loro sollecitudine per l'accordo coll'Italia, offrendole condizioni tali che concilino gli interessi dei diversi stati contraenti. A fronte della rinovazione dell'accordo austro-germanico, l'Italia non poteva prendere un'attitudine poco dignitosa, né dimostrare intemperanti e dannose impazienze ».

« Perfettamente conscia della sua posizione e senza venir meno alla massima vigilanza per i suoi interessi, l'Italia riceverà le comunicazioni che le potenze anzidette crederanno

rivolverle, pronta a prenderle nella più benevola e cordiale considerazione ».

« Così stando le cose, l'idea di un viaggio a Vienna da parte del conte Di Robilant non solo non fu mai discussa, ma non si presentò mai al pensiero d'alcuno. Essa non rispondeva affatto all'attuale situazione politica ».

NOTIZIE AGRICOLE

Raccolto del frumento.

Il ministero d'agricoltura ha pubblicato le notizie del raccolto del frumento nel 1886, divise per le varie regioni d'Italia.

Il raccolto medio del frumento in Italia è calcolato a 508,984 ettolitri; su questa base di calcolo si sarebbe avuto nel 1886 un prodotto di ettolitri 456,078, dei quali ottimo per 14 parti, buono per 76, mediocre per 10.

Commercio del vino.

È stata pubblicata una rassegna del commercio dei vini in Italia, nei primi nove mesi della campagna 1885-86. Dall'esame delle cifre che denotano il movimento mensile in rapporto a quello della campagna dell'anno precedente 1884-85 risulta come nei primi nove mesi della campagna vinicola 1885-86 entrarono in Italia 93,815 ettolitri di vino in botti di meno che nel periodo corrispondente della campagna 1884-85, all'incontro, s'inviarono all'estero 1,214,193 ettolitri di vini in più durante il periodo stesso dell'ultima campagna sempre in confronto a quella del 1884-85.

Anche nei vini in bottiglie abbiamo una diminuzione all'impertazione ed un aumento all'esportazione.

— A proposito del commercio enologico si annunzia che l'amministrazione delle strade ferrate meridionali, in vista delle varie istanze già pervenute da parte di diverse ditte, onde ottenere delle facilitazioni nei trasporti di vino e mosto, che durante la prossima campagna si effettueranno per loro conto dalle provincie meridionali e quelle settentrionali d'Italia, ha preparato e sottoposto all'approvazione del regio ispettorato generale delle strade ferrate un apposito schema di convenzione, dal quale risultano le riduzioni che quell'amministrazione sarebbe disposta a concedere per i trasporti in questione, nonché le condizioni di applicazione delle riduzioni medesime.

Tabacchi

Il giorno 20 corrente si adunava presso il ministero delle finanze il consiglio tecnico dei tabacchi per discutere un nuovo schema di regolamento per la coltivazione indigena dei tabacchi.

I professori Cantoni e Pasqui, che in tale consiglio hanno speciale incarico per vigilare le coltivazioni sperimentali che si fanno per conto del predetto ministero nelle provincie di Sondrio, Arezzo e Salerno, hanno in questi giorni visitato quelle di Delabro nella Valtellina. Tali coltivazioni, benché danneggiate dalla grandine, porteranno nullameno utili conclusioni.

Fillossera

Le esplorazioni sommarie fatte per ordine del ministero di agricoltura in alcuni contrae della provincia di Siracusa hanno condotto alla scoperta di nuovi focolari di infezione fillosserica nei comuni di Modica e Buscemi.

Fra giorni verrà fuori la relazione di S. E. il ministro Grimaldi sui provvedimenti contro la fillossera nel volgente anno, presentata alla camera nella seduta del 29 giugno ultimo.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Mostra dei metalli da costruzione.

L'esposizione regionale toscana dei materiali da costruzione, decorazione ed opere di finimento, che si terrà in Firenze, riuscirà interessantissima. I ministri di agricoltura, dei lavori pubblici e dell'istruzione, daranno,

dice la *Rivista generale delle ferrovie*, aiuti pecuniari e morali, ed il primo ha già posto a disposizione del comitato un bel numero di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Le provincie di Firenze, di Pisa, di Livorno, Siena e di Grosseto, concorreranno con sussidi unitamente alle rispettive camere di commercio. Quella di Firenze ha già dato il buon esempio col destinare una somma all'opo ed un numero di medaglie. Gli espositori promettono di esser numerosi, a giudicarlo dal numero già elevato di schede. La società delle Sieci per i suoi pregevolissimi materiali da costruzione, l'officina Galileo per i suoi impianti di luce elettrica, la manifattura Ginori coi suoi prodotti di porcellana destinati alle abitazioni, e la fonderia del Pignone coi suoi sigolari prodotti, nonchè la ditta F. Albani Tomei di Pietrasanta con utensili in marmo per l'uso comune, danno già un'idea di che cosa sarà questa esposizione, la prima nel suo genere.

Vi saranno materiali greggi di proporzioni colossali. Si parla di travi del Casentino di 20 metri di lunghezza, con altezza e larghezza arditissime. Le dieci sezioni: cave, prodotti greggi e lavorati, calci, cementi e gessi, laterizi, legnami, metalli, ceramica, e vetreria, opere di finimento, meccanica, danno un vasto campo di esposizione. Sarà oggetto di grande attrazione la collezione dei materiali da costruzione che farà il ministero d'agricoltura.

NOTE STATISTICHE

Parallelo fra l'esercito russo e il tedesco.

La *Post* di Berlino ha pubblicato una statistica dell'esercito russo in paragone di quello tedesco, che non è priva d'interesse in questi giorni di abbracciamenti imperiali.

L'esercito russo si compone di truppe della guardia e di linea, di truppe di riserva e di ultima riserva. Le truppe di riserva constano di 96 battaglioni di quadro di riserva e 5 brigate di artiglieria di riserva.

Queste truppe compongono un importante elemento, poichè nel caso di mobilitazione forniscono all'esercito in campagna 24 divisioni complete di fanteria.

L'artiglieria di riserva consta di 5 brigate da 30 batterie. Nel caso di mobilitazione, essa può fornire 80 batterie di riserva e 48 batterie di ultima riserva. L'organizzazione delle truppe di ultima riserva è più completa nell'esercito russo che nel tedesco.

Ogni reggimento di fanteria ha già, in tempo di pace, un battaglione di deposito, al quale sono aggregati i riservisti.

Ciascuna divisione di cavalleria ha un quadro di deposito per quattro distaccamenti. È in quei distaccamenti che si ammaestrano i cavalli, di guisa che gli squadroni della cavalleria russa non hanno che cavalli già ammaestrati. Ed ora all'esercito di campagna col parallelo delle forze effettive della Russia e della Germania.

Russia: Fanteria, 823 battaglioni; cavalleria, 936 squadroni; artiglieria, 2472 pezzi; pionieri e truppe ferroviarie, 31 battaglioni.

Germania: Fanteria, 503 battaglioni; cavalleria, 372 squadroni; artiglieria, 2040 pezzi; pionieri e truppe ferroviarie, 21 battaglioni.

Da questo specchietto comparativo risulta chiaro che l'esercito russo ha quadri notevolmente superiori di numero a quelli dell'esercito tedesco. Questa superiorità numerica è soprattutto rilevante nella cavalleria.

CRONACA

Abbiamo veduto la riproduzione fotografica che, per commissione del comitato, il sig. Raffaello Donnini ha fatto del dipinto del prof. Annibale Gatti rappresentante san Francesco Saverio, la quale può dirsi un lavoro

perfettamente ed artisticamente riuscito.

Il sig. Donnini ha saputo conservare i più minuti effetti che si ammirano in quel dipinto, e tutti i più particolareggiati dettagli, in guisa che, astrazione fatta dai colori, vedendo la riproduzione, par di aver sott'occhio l'originale, tanto il lavoro è riuscito perfetto.

E questa perfezione non era facile ad ottenersi, essendo molti e variati gli effetti che si vedono in quel quadro, tra i quali quelli di luce; ma il sig. Donnini ha saputo abilmente superare tutte le difficoltà e darci una riproduzione che rimarrà ad attestare come esso sia un abile ed accurato fotografo che può riprodurre con sicurezza di successo qualunque dipinto, qualsiasi monumento.

★

Sentiamo con piacere che all'esposizione artistica di Livorno il signor Amedeo Lori ha venduto un suo quadretto rappresentante l'interno del nostro composito urbano, al sig. Alfredo Soria banchiere di quella città.

Ci ralleghiamo col giovinetto Lori, e più col suo distinto maestro il pittore Giuseppe Ercoli, nostro concittadino, che così maestrevolmente insegna le arti del disegno.

★

STATO CIVILE

Dal dì 18 al dì 20 agosto 1886 inclusive.

NASCITE DENUNZiate:

Maschi n. 6 — Femmine n. 9.

MATRIMONI

Gavassa Garibaldo, di Portoferraio, con Borsò Angiola, di Pisa, ambedue celibi. — Lamì Giulio con Palla Maria, ambedue celibi, di Pisa.

MORTI

Carducci Anita, nubile, di anni 22, di Pisa. — Corazzi Angiolo, vedovo, 78, di Pisa. Anguilles Penelope, nubile, 72, di Pisa. — Davini nei Gambogi Emilia, 61, di S. Marco. — Bini vedova Parenti Annunziata, 82, di Pisa.

Più n. 6 al disotto di 5 anni.

OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria della R. università di Pisa.

Il barometro è ridotto 0°. Altezza della stazione sul livello del mare: metri 10.

Data	Ore in cui è fatta l'osservazione	Temperatura (centigradi)	Pressione atmosferica		Umidità		Vento	
			Assoluta	Relativa	Assoluta	Relativa	Direzione	Velocità (ch. all'ora)
AGOSTO 18	9 ant.	20°6	757.7	14,40	80	SE	2	8
	3 pom.	21°0	757.3	13,52	73	NNO	0	8
	9 pom.	18°2	758.4	14,49	92	NNE	0	0
19	9 ant.	24°2	760.2	12,71	56	NNO	0	5
	3 pom.	25°6	759.5	12,87	54	NNO	0	5
	9 pom.	23.4	759.5	14,19	65	NO	0	0
20	9 ant.	23°8	760.8	12,96	58	SSE	1	1
	3 pom.	28.8	760.2	11,74	39	NE	5	5
	9 pom.	20.4	759.9	13,95	76	SO	1	1
Temperatura		mass. 28°6	min. 17°0	19	27.8	30.3	16°0	

STATO DEL CIELO.

Agosto 18. Coperto. Pioggia in 24 ore: mill. 11,2.
Agosto 19. Parzialmente coperto.
Agosto 20. Idem.

ATTI GIUDIZIARI

Sunto degli atti legali inseriti nel n. 66 (17 agosto) del supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.

Seconda pubblicazione di un estratto di bando per vendita di un immobile esusso a danno del sig. Agostino Rossi di Barbaricina.

Altro estratto di bando, in seconda pubblicazione, per incanto dei beni escussi a danno del sig. Alessandro Baeci Tani di Lari.

La mattina del 23 settembre p. v., a ore 11, avanti il tribunale civile di Volterra, saranno venduti gli immobili che appresso espropriati a danno del sig. Luigi Consortini, e cioè:

Lotto unico — Due case riunite, poste in Volterra via S. Giovanni: per il prezzo minimo di lire 1586,40.

È assegnato ai creditori un termine di trenta giorni onde presentare le domande di collocazione.

Avviso d'asta per secondo incanto, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa in Piombino.

L'intendenza di finanza di Pisa rende noto che essendo riuscito infruttuoso l'incanto precedente se ne terrà un altro il dì 30 agosto corr., e si procederà all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

È stato rinviato all'audienza del tribunale civile di Pisa del dì 26 agosto corr., l'incanto dell'immobile espropriato in danno del sig. Antonio Andreotti, con nuovo sbasso del 20 %, e così per lire 2,320.

Il R. prefetto della provincia di Pisa ha con decreto del 17 andante mese, definitivamente autorizzato l'amministrazione dei lavori pubblici ad occupare in modo permanente alcuni terreni, che vengono espropriati per il prezzo di lire 2,496,01, e ciò per lo esequimento dei lavori di ringrosso e rialzo dell'arginatura destra del Serchio in un tratto di 76 metri dalla casa del Molinaccio fino alla rampa della barca di Arbavola.

Estratto di bando per aumento di sesto sui lotti 2° e 7° dei beni escussi a carico del sig. Lodovico Arzilli e terzi possessori. Il nuovo incanto avrà luogo avanti il tribunale di Pisa la mattina del 23 settembre p. v.; il 2° lotto verrà esposto per lire 2,216,68; il 7° lotto per lire 5,250.

Altro estratto per aumento di sesto sul lotto 2° dei beni escussi a danno di Olinto Demi e terzo possessore. All'audienza del tribunale di Pisa del dì 16 settembre prossimo, detto 2° lotto sarà esposto per il prezzo di lire 3,640.

Il regio commissario all'ufficio dei fiumi e fossi della pianura pisana, rende noto che la mattina del 1° settembre p. v., avrà luogo nell'ufficio stesso un incanto ad offerte segrete, per l'appalto dei lavori di ordinario mantenimento dell'antifosso del fosso reale, per un triennio dal 1° settembre 1886 al 31 agosto 1889, sul prezzo annuale di lire 4,220. Per essere ammessi all'incanto bisogna fare un deposito di 1000 lire.

La banca romana ha conferito la propria rappresentanza in Pisa, alla banca popolare cooperativa.

Il tribunale civile di Pisa II. di tribunale di commercio, ha con sentenza del 12 agosto u. s., dichiarata definitiva la nomina del sig. Giorgio Mei a curatore del fallimento di Michele Cristiani della porta a Lucca (Pisa).

Lo stesso tribunale ha con altra sentenza del 12 agosto u. s., dichiarata definitiva la nomina del sig. Augusto Balbiani a curatore del fallimento di Mario Giusti di Ponsacco.

PASQUALE PINALI, gerente resp.

Provincia di Pisa

COMUNE DI VECCHIANO

Avviso di concorso.

A tutto il 31 agosto corrente è aperto il concorso per titoli al posto di maestra comunale di una scuola femminile con sede da destinarsi dalla giunta municipale.

La scuola cui deve insegnare la maestra è di terza classe con lo stipendio annuo di lire 450 fino a tutto il 31 ottobre p. v.; dal 1° novembre in poi in lire 560, giusta la tabella fissata dalla legge 11 aprile 1886.

Lo stipendio si pagherà in dedecimesi posticipati salvo la trattenuta del contributo al monte delle pensioni, istituito colla legge 16 dicembre 1878 n. 4646 (seria terza).

Le aspiranti produrranno nel termine suddetto a questo municipio analoga istanza in carta da bollo corredata dei documenti che seguono:

a) Patente d'idoneità all'insegnamento e certificato di abilitazione all'insegnamento della ginnastica;

b) Certificato di non avute condanne;

c) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

d) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;

e) Attestati comprovanti il servizio prestato antecedentemente, e tutti gli altri documenti che le candidate crederanno opportuno di esibire nel proprio interesse.

I documenti di cui alle lettere b, c, d, dovranno essere di recente data.

La nomina seguirà colle norme tracciate dal testo unico di legge approvato col regio decreto 19 aprile 1885 n. 3009 (seria terza) e l'eletta assumerà l'ufficio all'apertura dell'anno scolastico 1886-87 fissando la sua residenza nella frazione ove sarà destinata ad insegnare.

Dato a Vecchiano

Li 12 agosto 1886.

Il sindaco

Dott. L. FEDERICHI.

Prezzi delle grasse vendute in Pontedera nel mercato del 20 agosto 1886.

Cereali	L. e C.
Grano gentile 1.a q. l'ett.	» 17,78
Detto di 2.a	» 17,10
Detto mazzocchio 1.a qual.	» 17,10
Detto di 2.a	» 16,42
Detto di Livorno	» 17,10
Detto di Maremma il quint.	» 23,—
Detto provenienza lombarda il quintale	» 21,50
Detto di Romagna	» 17,10
Segale l'ett.	» 10,95
Segalato	» 17,10
Orzo nostrale	» 9,50
Detto estero.	» 17,10
Avena di Maremma il quint.	» 8,80
Detta mista o bianca del piano di Pisa l'ett.	» 8,20
Granturco 1.a qualità	» 10,95
Detto di 2.a	» 9,50
Saggina	» 17,10
Miglio	» 12,32
Panico 1.a qualità	» 16,42
Detto di 2.a	» 15,05

Legumi

Vecce schiette l'ett.	» 13,68
Fave nostrali	» 13,80
Detto estere.	» 17,10
Fagioli bianchi 1.a qualità	» 20,52
Detti mezzani	» 19,15
Detti toncini	» 17,10
Detti coll'occhio	» 16,42
Ceci cremici	» 17,78
Lupini	» 10,95
Detti esteri.	» 17,10

Farina

Farina marca A netta da tela	» 30,50
» » B idem.	» 29,—
» » C idem.	» 26,50
» » D idem.	» 11,—
Semoia	» 11,—
Semolino 1.a qual. idem.	» 17,78
Detto di 2.a qualità	» 17,78
Farina di castagne	» 36,—
Semolino da paste alimentari	» 36,—

Riso

Riso 1.a qualità	» 56,—
» 2.a	» 46,—

Olio d'oliva

Olio d'oliva 1.a qualità	» 137,63
Detto di 2.a	» 113,70
Detto da lumi	» 89,47
Olio lavato per saponi	» 17,10

Vino

Vino di 1.a qualità del piano di Pisa	» 32,90
Detto di 2.a qualità	» 28,50
Detto di collina 1.a qualità	» 52,65
Detto di 2.a	» 46,65

Foraggi

Fieno 1.a qualità il quintale	» 8,—
Detto di 2.a	» 7,—
Paglia	» 3,50
Detta a manna	» 17,10

Pane

Pane 1.a q. il chilogrammo	» 0,33
Pane di 2.a	» 0,30
Pane di 3.a	» 0,24

Pisa, Tip. Vannucchi, 1886.

Firenze — G. BARBERA — Editore.

PICCOLA BIBLIOTECA DEL POPOLO ITALIANO

DIRETTA
DA PAOLO MANTEGAZZA, RUGGERO BONGHI,
ANTON GIULIO BARRILI

Questa nuova Biblioteca si propone di offrire al Popolo italiano tutto ciò che può intendere e godere di buono e di bello, tutto ciò che può rifargli il carattere, ingentilirgli il costume, allargarne la cultura, esplorando le miniere della scienza, i giardini dell'arte, gli archivi della storia.

La nota che vibrerà in questa Biblioteca deve essere rispetto per tutte le religioni dell'ideale, per tutte le opinioni oneste, un entusiasmo per tutte le poesie della vita; dalla più santa fra tutte, quella della famiglia, fino alla più alta, quella delle glorie del nostro paese.

Nessuno è povero per godersi il suo fiore in questo giardino, nessun uomo è inutile, quando impari dai nostri libri a sviluppare tutte le proprie forze e a godersi in pace il raggio di sole che gli spetta.

Volumi già pubblicati:

PAOLO MANTEGAZZA, *L'Arte di esser felici*. — ANTON GIULIO BARRILI, *Se fossi Re*. — COSTANZO RINAUDO, *Cronologia della Storia d'Italia*. — EUGENIO CHECCHI, *Cristoforo Colombo*. — LUIGI BOMBICCI, *Le stelle cadenti*. — RUGGERO BONGHI, *Roma pagana*. — CARLO DE STEFANI, *La superficie della terra*. — FEDERIGO FARAGLIA, *La disfida di Bartetta*. — RAFFAELLO BARBIERA, *I Poeti della Patria*. — AGENORE GELLI, *Carlo VIII in Italia*. — PAOLO MANTEGAZZA, *La mia mamma*. — LESSONA M., *I cani*.

Centesimi 50 ciascuno.

Seguiranno volumetti di: OLINDO GUERRINI (Stecchetti), *Le streghe*. — LUIGI CAPUANA, *Come il sole dipinge*. — ONORATO OCCIONI, *Virgilio e il Popolo italiano*. — GIOSUÈ CARDUCCI, — EDMONDO DE AMICIS, — ENRICO NENCIONI, — RUGGERO BONGHI *L'Evangelo di san Matteo*. — G. B. LICATA, *In Affrica*. — GUELFO CAVANNA, *I parassiti della casa*. — ENRICO GIGLIOLI, *Il cane e il gatto*. — STEFANO SOMMIER, *Un viaggio d'inverno in Lapponia*. — CARLO DE STEFANI, *Le Montagne*. — PIETRO VAYRA, *Carlo Emanuele I*. — LUIGI ARNALDO VASSALLO (Gandolin).

Esce un volumetto di circa 100 pagine ogni 15 giorni, a Centesimi 50.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
17 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO



CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche.

(Marca di Fabbrica).

ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.

Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE. HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

ENOLITO
ALLA GENZIANA E NOCE VOMICA
PREPARATO SPECIALE DEL CHIMICO FARMACISTA
CARLO ASTRUA
FIRENZE.

L'Enolito è il migliore fra gli amari tonici digestivi.
L'Enolito guarisce il Catarro di stomaco.
L'Enolito guarisce le Dispepsie dipendenti da atonia.
L'Enolito guarisce la dilatazione dello stomaco.
L'Enolito guarisce i disturbi digestivi intestinali manifestantisi con stitichezza e meteorismo.
L'Enolito è a base di genziana e noce vomica, sostanze il cui uso, quasi giornaliero, viene raccomandato dalle primarie celebrità mediche.
L'Enolito è la miglior forma sotto cui si possono somministrare i detti medicamenti.
L'Enolito oltre ad essere gratissimo di sapore sotto piccolo volume comprende una quantità sufficiente di sostanza attiva.

Prezzo L. 3 la bottiglia grande — 1/2 bottiglia L. 1,80.

Spedizione in tutto il regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione. Ogni pacco postale contiene 2 bottiglie grandi.

Preparasi e vendesi alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA, Via dei Martelli, n. 8, Firenze.

Vendesi in PISA, farmacia Petri — Devoto, Lungarno — e Rossini, farmacia Reale. — LIVORNO, farmacia Jachia, piazza Cavour — Malgarini, successore Pannari e presso Duni e Malatesta.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

DEL PROF. PIO MAZZOLINI DI GUBBIO
e preparato dal figlio ERNESTO farmacista della R. Casa,
Unico erede del segreto di fabbricazione

Adottato nelle Cliniche. — Brevettato dal Governo. — Premiato con Medaglia speciale d'Argento dal Ministero d'industria e commercio.

Brano del Testamento del fu prof. Pio Mazzolini. Rogito notaio Lucarelli in data 2 aprile 1868.

« Lascio a totale profitto del mio caro figlio Ernesto, il segreto per la fabbricazione del mio Liquore di Pariglina ».

Brano dell'Istrumento col quale Giovanni Mazzolini accetta il testamento paterno. Rogito Lucarelli in data 8 aprile 1868.

« ed infine si obbliga di riconoscere siccome fin da ora riconosce il suo fratello Ernesto qual unico EREDE DEL SEGRETO ED UNICO AVENTE IL DIRITTO allo smercio del Liquore di Pariglina ». (Firmato) Giovanni Mazzolini farmacista in Roma.

Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, Laurenzi e Rossoni di Roma, Concato di Torino, Federici di Palermo, ora in Firenze, Gamberini, Verardini e Galassi di Bologna, Olivieri di Napoli, Barduzzi di Pisa adottano e raccomandano la Pariglina di Gubbio. È questo il più grande e vero elogio di un medicamento!

« La Pariglina del Mazzolini di Gubbio mi giovò assai nelle artriti ricorrenti e croniche. Prof. CONCATO ».

« Debbo lodarmi assai della Pariglina di Gubbio nelle affezioni erpetiche serofolose, ed in particolar modo nella sifilide. La riconobbi per il migliore dei depurativi. Prof. GAMBERINI ».

« Da molto tempo esperimento la Pariglina del Mazzolini di Gubbio con ottimo effetto nella sifilide e nell'artrite cronica. Prof. FEDERICI ».

« Si ebbero brillanti risultati nella cura del reumatismo articolare cronico con la Pariglina del Mazzolini di Gubbio. (Da un rapporto del Prof. Rossoni della Clinica di Roma che ne fece gli esperimenti per ordine di S. E. il Ministro dell'Istruzione pubblica Prof. Comm. BACCCELLI ».

« Ottemmi felici risultati nella cura della gotta e della serofola ereditaria con il pregiato Liquore di Pariglina di Ernesto Mazzolini di Gubbio. Prof. ZAZO ».

Spontanei ed autentici attestati di gratitudine da genitori che ebbero guariti i loro cari figli da linfaticismo e serofola, con l'uso del Liquore Pariglina. Gratis l'opuscolo Documenti. Garantito privo di preparati mercuriali (analisi dell'illustre Prof. GUERRI).

Rivolgersi al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini Gubbio (Umbria). Si vende lire 9 la bottiglia intera e lire 5 la mezza. Due bottiglie intere lire 18 e quattro bottiglie (necessarie per una cura radicale) lire 32 franche d'ogni spesa.

Deposito esclusivo in Pisa: R. Farmacia Rossini e nelle principali Farmacie d'Italia alle quali si abbia sempre l'avvertenza di domandare - PARIGLINA MAZZOLINI GUBBIO.

ECRISONTYLON CALLI
ai piedi

Guarigione infallibile e garantita dai

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

Si vende in tutte le Farmacie e principali Drogherie del Regno. Per domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, Milano, soli proprietari e preparatori dell'Ecrisontylon.

Per essere certi di averlo genuino esigete sempre la firma Valcamonica Introzzi.

ACQUA SALLES NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest'Acqua senza rivale progressiva ed istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura.

35 ANNI DI SUCCESSO

E. SALLES Fils, Profumiere-Chimico, 73, Rue de Turbigo, PARIS. SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

TORCHI DA VINO
da L. 120 a L. 950
CON BASAMENTO IN GHISA E ROVERE STAGIONATO.

PIGIATOI — POMPE DA TRAVASO E DA DAR LATTE DI CALCE ALLE VITI. RICCO ASSORTIMENTO DI STRUMENTI E MACCHINE DI VITICOLTURA, ENOLOGIA, ENOCHEMICA E DISTILLAZIONE PRESSO

l'Agenzia enologica italiana di Milano
A richiesta si spediscono gratis preventivi e Catalogo illustrato.

Accreditato Stabilimento Industriale-Meccanico dedicato ad importanti specialità desidera affidare la sua rappresentanza per la Città e Circondario di Pisa, a persona tecnica, seria e capace.

Dirigete le offerte a **A. B. 26**, fermo in posta, Milano.

Si affitta la locanda della Chiostra con stalle, rimesse e fienili.

Rivolgersi per le trattative dal proprietario Luigi Malvaldi, Via le Belle Torri, n. 5